

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Esclusivamente presso Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 la linea costante A. MANZONI e C.

Gronaga Provinciale

per i portalettere rurali.

Espigi ci invia da Roma le seguenti notizie, in data 19: Gli onorevoli Chiaradia, Di Bagno, Ferri G. e altri, hanno da tempo presentato una interrogazione al Ministro delle Poste e Telegrafi per sapere se non creda che sia giunto finalmente il momento di migliorare le condizioni dei portalettere rurali, che sono gli agenti più disagiati dell'amministrazione postale.

Mi consta che in questi giorni gli onorevoli interroganti hanno convertito la loro interrogazione in un ordine del giorno da svolgersi nei primi giorni dell'entrante settimana in occasione della discussione del Bilancio delle Poste e Telegrafi iniziata questa sera.

La nuova sede del deposito allevamento cavalli.

Espigi ci manda da Roma: Il Ministero della Guerra avverte le autorità militari che la comunicazione postale e telegrafica per la direzione della sezione allevamento cavalli di Palmanova dovranno, d'ora innanzi, essere indirizzate a Palazzolo Veneto.

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 19 febbraio 1910)

Affari approvati Udine. Assunzione mutui passivi - Legato Tullio. Erogazioni rendite per l'ambulatorio amministrazione provinciale cancellazione d'ipoteca - Tarcento. Regolamento tasse cani - Cividale. Tassa di macellazione. Tariffa tassa famiglia. Tariffa regolamentare per le case coloniche e di ric. vero. - Gemona. Affrancazione canone enfiteutico. - Forgaria. Mutuo di L. 6000 per cimitero di Cornino. - Raurico. Regolamento impiegati e salariati. Aumento salario allo stradino. - Segnaico. Aumento stipendio al segretario. - Pastan Schiavonesco. Regolamento vigili rurali. Alienazione area comunale. - Cordenons. Lite Pauer: transazione. - Bortolan. Tassa di famiglia: tariffa. - Ronchis. Aumento stipendi al posto di segretario. - Anarzo. Mutuo di L. 35000 per i lavori idraulici di terza categoria sulla sinistra del Tagliamento e sulla destra del Fella. - Ciseris - Venzone. Stipendio segretario comunale. - Fornì Avolter. Utilizzazione piante bosco Casaboreq di Collina. - Comeglians. Autorizzazione piante resinose nei boschi di Mial. - Fornì sotto. Concessione piante a Grassani Giovanni e Venier Giovanni. - Percia. Regolamento case coloniche e ricoveri. - Vivaro. Aumento stipendio al medico. - Polcerigo. Aumento stipendio allo scrivano. - Tavagnacco. Capitolato servizio medico. Decisioni varie.

Udine. Tassa famiglia: accoglie i ricorsi di Bifasio Imberti Ruggiero e Cappelli Alessandro - Fanna, Arba, Zoppola, Varmo, Fontanafredda, Squala, Cavasso nuovo, S. Giorgio della Richiavola, Chions, Pastan di Pordenone, Poretta. Doppioamento di classi nelle scuole elementari. Ordina ai Comuni di inscrivere in bilancio la spesa per le indennità dovute agli insegnanti. - Enemonzo. Accettazione Legato Predanzan. Esprime parere favorevole. - Montebelluno. Acquisto fondi per gli edifici scolastici delle frazioni. Esprime parere favorevole. - Pastan Schiavonesco. Pagamento stipendio al medico quale ufficiale sanitario per il 1909. Respigno il ricorso del dott. Rainis. - Fornì Avolter. Canonica del capoluogo. Non approva. - Teor. Cimitero di Roverotta: acquisto di terreno Esprime parere favorevole. - Montebelluno. Tassa vettura: accoglie il ricorso della società elettrica della Collina. - Bagnaria Arsa. Dimissione di nove consiglieri comunali: prende atto. - Fontanafredda - S. Quirino - Talmassona - Clauzetto - Cimolais. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'accettazione della sovrimposta. Rivinvi.

Coseano. Alienazione ritagli comunali - Comeglians. Proposta di transazione con l'esattore per aggio su taglio straordinario di boschi. - Rivolto. Aumento stipendio al medico. - Ciseris. Modifiche pianta organica - Zoppola illuminazione pubblica: appalto novennale. - Travieso - Venzone Bilanci 1910.

Resia

La gelosia armata... di rivoltella

Certo Valentino Beltrame da Resia l'altro giorno girava su e giù per Prato di Resia armato di rivoltella di piccolo calibro, minacciando di voler farla finita con una persona di Prato perchè questa, secondo lui avrebbe avuto relazioni con sua moglie.

Fortuna volle che s'imbatteva in suo cognato, Giuseppe Cinzani, il quale con molta fatica riuscì a farsi consegnare l'arma. Venuto a conoscenza del fatto il solerte maresciallo dei carabinieri della stazione di Moggiò, signor Simonetta, si recò tosto sul posto sequestrando l'arma ancora carica e denunciando il Beltrame all'autorità giudiziaria.

Raffredore? Beromunthol Ausonia

Tricesimo.

Cane rabbioso? ... Molto probabilmente, almeno, è rabbioso il cane che questa mattina, percorrendo la linea ferrata, capì improvvisamente alla nostra stazione ferroviaria, con grande spavento di tutto il personale e di quanti si trovavano alla stazione. Il temuto cane morse la cagna della vicina osteria d'Ipollito Anzil, poi si diresse verso Fraelacco, e addentò altri tre o quattro suoi simili. La cagna dell'Anzil fu subito uccisa.

Furono avvertiti del fatto i carabinieri; ma questi risposero che si sarebbero mossi più tardi, non potendolo per il momento daccò avevano il tenente in caserma per le solite ispezioni regolamentari.

Segnaico

La cooperativa. ... Oggi, si raduneranno i soci della Cooperativa, per trattare dello scioglimento e della continuazione della Società. Non so quello che decideranno; ma ve ne informerò. Certamente, però, se vuoi che la Cooperativa possano reggersi in piedi, è necessario che si abbandonino le discordie e gli attriti personali, pur troppo, invece, molto in fiore nel nostro Comune!

S. Vito al Tagliamento

Cena d'addio. ... Con questo titolo giorni sono pubblicammo la notizia di una cena offerta da molti amici, impiegati e avvocati all'egregio Pretore di S. Vito. Siamo pregati rettificare che la cena non era una cena d'addio ma un attestato della stima e dell'affetto che l'intero funzionario ha saputo conquistarsi fra i sanvitesi in un anno da che si trova fra loro. Non saluti di partenza dunque, ma auguri di lunga permanenza.

Le elezioni dell'Unione Eserciti.

(V) Ieri ebbero luogo le elezioni delle cariche Sociali. Iscrizioni N. 64. Votanti N. 20 - Riscuotono eletti: a Presidente il Sig. Petracco Giovanni (rieletto) a V. Presidente il Sig. Zannier Giovanni fu Domenico. Consiglieri: Da Corta Luigi e Trevisan Carlo. Revisori: Bottos Luigi, Fantuzzi Enrico fu Vincenzo e Volpe Adolfo. Consiglieri rimasti in carica i Sigg. Fumei Ernesto - Pittoni Francesco e Tamburini Gio Batta.

E così si è formata l'amministrazione del 1910. La rielezione del Presidente Sig. Giovanni Petracco, viene a confermare la piena fiducia che l'Assemblea nutre per il Presidente che fu sempre il Deus ex macchina della Società, e se vi fu un po' di trascuranza in questi ultimi tempi, lo fu in seguito a cause giustificate che gli impedirono di occuparsene. Il Bilancio approvato nella seduta consiliare del 13 gennaio 1910 da un'entrata di L. 693,40 contro un'uscita di L. 343,54; si ebbe quindi un avanzo al 31 Dicembre 1909 di L. 349,86. Civanzo a 31 Dicembre 1908 in L. 556,02. La società quindi ha ora un patrimonio di L. 905,88, delle quali L. 862,38 versate al Banco di S. Vito, e L. 43,50 rimesse in bollette a mani dell'Esattore sociale per l'esazione.

Villa Santina

La strada di accesso alla stazione ferroviaria. Lessi sulla patria del Friuli, nel N. 39 e nel N. 41 dell'8 e 10 corrente alcuni cenni riguardanti la strada di accesso alla Stazione Ferroviaria di Villa Santina; ma essendo molte le versioni che corrono in paese ed al di fuori, il sottoscritto crede opportuno far noto a quanti se ne interessano e specialmente ai cittadini mossi unicamente dal bene del comune, come stanno le cose.

Nell'anno 1907, il 14 Ottobre, la Giunta Comunale compilò l'elenco delle strade obbligatorie in base agli articoli 1 e 10 della legge 8 luglio 1903 N. 312, elenco che venne pubblicato all'albo Comunale e quindi con decreto Prefettizio omologato in data 9 marzo 1908. In detto elenco si comprendeva la strada di accesso alla stazione, facendo esplicita riserva per la eventualità di usufruirne in parte della strada vecchia che conduce ad Enemonzo o di costruirne ex novo.

In base a tale elenco, fu fatto compilare dall'ingegnere sig. Gio Batta Calligaris di Tolmezzo, coll'intervento dell'Ufficio del Genio Civile e dell'ufficio Tecnico Provinciale, il progetto di accesso alla stazione sulla vecchia strada che conduce ad Enemonzo, con una larghezza di metri otto. L'esecuzione di quel progetto porta una spesa di L. 24500, di cui la maggior parte per demolizione di fabbricati. L'amministrazione comunale di Villa Santina, preoccupata dell'ingente spesa che richiedeva la costru-

zione di detta strada secondo il progetto dell'ingegnere Calligaris; deliberò di fare eseguire un nuovo progetto in modo che la nuova strada dovesse partire dall'estremità ovest dal piazzale della chiesa opportunamente ampliata mediante la demolizione di un muro di proprietà comunale, ed attraversati alcuni fondi privati andasse in linea retta ad allacciarsi al piazzale della stazione, evitando così la espropriazione e parziale demolizione di fabbricati che nel tracciato precedente aveva fatto salire la spesa.

La spesa. Il rappresentante del Genio Civile e dell'ufficio Tecnico Provinciale, con verbale 24 Gennaio 1909, lasciò insoluta la questione della questione della scelta ed invitò il Comune di Villa Santina a presentare i progetti ed i preventivi di spesa per la costruzione della strada di accesso giusta i due tracciati, tenendo presente di assegnare alla sede stradale la larghezza di m. 5,50 prescritta dal Ministero dei Lavori Pubblici, riservandosi di dare la preferenza a quel tracciato che verrà riconosciuto in modo evidente il meno costoso.

Ciò premesso, e tenuto presente che il Comune di Villa Santina aveva intenzione di assegnare alla carreggiata della costruenda strada la larghezza di metri dieci perchè ritenuta insufficiente la larghezza di soli metri 5,50; dava incarico all'ingegnere sig. Ambrogio Moro di Tolmezzo di redigere il progetto della strada di accesso secondo il tracciato inferiore della larghezza di metri dieci colta variante di m. 5,50 prescritta dal Ministero; più quello della strada secondo il tracciato superiore della larghezza di m. 5,50, onde gli altri due enti interessati potessero fare il necessario confronto. Compilati detti progetti, risultò quanto segue:

Seguendo il tracciato inferiore, la strada della larghezza libera di metri dieci costa Lire 13500, della larghezza di metr. 5,50 come prescritta dal Ministero Lire 9000. Seguendo invece il tracciato superiore il costo della strada per la larghezza di metri otto L. 24500, della larghezza di m. 5,50 come prescritta dal ministero, L. 20000.

L'Amministrazione Comunale con delibera 20 (giugno) 1909 approvò con entusiasmo il tracciato inferiore per la larghezza di m. 10 e di metri 5,50 nei riguardi del sussidio Governativo e Provinciale con risparmio di ben undici mila lire in confronto del tracciato superiore, con grande interesse dello stesso Comune della Provincia e del Governo.

I ricorsi.

Contro tale deliberazione sorsero vari ricorsi di privati interessati, fra i quali il Consigliere Marco Renier, il Consigliere Masier Umberto, i signori Emilio Pio di Udine e Pietro Raber di Comeglians. Tutti proprietari lungo il tracciato superiore. Altro ricorso fu presentato da 21 firmatari, fra i quali i primi il commendator Ignazio Renier, il signor Giovanni Venier fu Giovanni ecc. Contro questi ricorsi, furono presentati alcuni controricorsi, di cui uno con ben 71 firmatari oltre le deduzioni della Giunta Comunale.

Dopo oltre tre mesi che tutti gli atti si trovavano per l'approvazione all'autorità Superiore, avendo nel frattempo sollecitato la R. Prefettura, furono rimandati all'amministrazione Comunale per deduzioni che a sua volta furono fatte e di nuovo approvato il tracciato inferiore nella seduta del 21 novembre p. p.

Rimessa la pratica alla Giunta Provinciale Amministrativa questa rimandò gli atti a codesta Amministrazione Comunale per nuove deduzioni e repliche e in merito fu approvato da detta Amministrazione di dare incarico alla Giunta Comunale di fare le deduzioni insistendo sempre per il tracciato inferiore essendo evidentemente quello il più economico.

Ora stiamo in attesa della nuova decisione e dei pareri dell'autorità competente.

Tentato accomodamento e tentati... discomodamenti.

Da parte mia poi debbo far noto quanto segue: In una delle pri e sedute consiliari, riguardo alla strada di accesso, prima di procedere alla discussione proposi ai consiglieri interessati signori Marco Renier e Masier Umberto di venire ad un accomodamento e cioè che la differenza di maggiore spesa che porta il tracciato superiore venisse pagata una parte dal Comune e l'altra dai privati aventi interesse; ma di ciò i due consiglieri sopradetti derisero tale proposta e soggiunsero che il tutto deve pagare il Comune costi quel che costi. Nel tracciato inferiore proposto dal Comune diversi privati fecero delle obbligazioni in carta da bollo di lire 1,20 dichiarando di cedere il loro terreno al prezzo di lire 1,50 al metro quadrato, ma l'autorità competente si esprime che tale prezzo era

troppo esiguo; con di più che altri dimostrarono il Comune dovrà pagare ad altri privati, cosicchè la spesa del tracciato inferiore risulterebbe di molto aumentata.

Nell'ultima decisione poi della Giunta Provinciale Amministrativa, in data 30 dicembre p. p. si fa noto all'amministrazione Comunale che, adottando il tracciato inferiore, non godrà il beneficio del sussidio Governativo e Provinciale perchè non concorde all'idea dei due sopradetti uffici. In tale modo sarebbe inutile che il Comune cercasse di tutelare i propri interessi quando le ragioni a sua volta possono valere.

Se queste cose prenderanno tale via, le scarse finanze del Comune saranno d'un tratto esaurite; ed ai più infelici non resterà altra soddisfazione che quella di pagare pagare... a pagare!

VILLA SANTINA, 19 febbraio.

Zannier Francesco

Sindaco di Villa Santina.

Cliviale

Assemblea della Banca Cooperativa.

Alle ore 2 di ieri, in seconda convocazione, ebbe luogo l'Assemblea annuale della Banca Cooperativa.

Presiedeva il Presidente cav. Ceceani, assistito dal Direttore sig. Giuseppe Zanutti, dal contabile Del Basso e da tutto il personale d'ufficio. Dalla relazione morale e finanziaria, approvata dall'assemblea, prendiamo le seguenti risultanze: Capitale sociale L. 143550 con 5414 azioni e 631 soci. Portafoglio con 2563 cambiali per l'ammontare di L. 1984701,26. I depositi ascendono a L. 1805479,68.

Il Bilancio, quindi, si è chiuso con la somma in dare e in avere di lire 2548324,32, e per il conto utili e spese L. 144535,45. L'utile netto della gestione è risultato in L. 20711,48. Esso verrà ripartito a termini delle disposizioni statutarie.

Al fondo di riserva che è di lire 49047,13 viene aggiunto l'importo di spettanza dell'esercizio 1909 cioè lire 7798,21, per cui esso si consolida in L. 53845,34.

Questi risultati sono l'indice più certo del continuo movimento del danaro e quindi di un certo progresso economico ed industriale del paese; tanto più in quanto sappiamo che, a fianco della Cooperativa, prosperano altri due forti istituti di credito.

Contro le consuetudini del passato molti azionisti sono intervenuti dal di fuori all'assemblea.

Il luogo è molto angusto e tutti vi stanno a disagio anche per il fatto che il voto non può essere dato con la piena libertà. Si prega di disporre, per un'altra volta, anche l'assemblea vi trovi una certa comodità. I mezzi alla Banca non possono mancare.

Per la modifica dell'articolo 47 dello statuto, ha luogo un battibecco a cui prendono parte l'avv. R. Zanuttini, il direttore Zanutti e il sindaco della Banca sig. Sirch. Non crediamo di riferire nei suoi particolari perchè abbiamo la certezza che si tratti di un malinteso per una questione di forma più che di sostanza.

Elezioni: Sono riusciti consiglieri a maggioranza: Podrecca, Venier e Persoglia; e a sindaci: Brosadola, Sirch e Gabrici.

Moggiò

Una conferenza

20. - Oggi nella sala del teatrino del Ricreatorio festivo parlò applaudito sul Segretariato del popolo il dott. Bievasschi. In seguito alla conferenza, grande numero di operai si scrisse al segretario stesso che anche qui, a Moggiò, si ebbe già da tanti le benedizioni per le sue prestazioni assidue e disinteressate e per loro vantaggio.

Artegna

Cena d'addio.

19. - Ieri sera fu dagli amici offerta una cena d'addio al sig. Audres dott. Aldo che dopo un anno da che si trovava tra noi in qualità di chimico nel locale cascamiificio, parte per Genova.

La serata fu splendida. Numerosi e indovinati i brindisi, cui rispose ringraziando il festeggiato. Ottimamente servita la cena all'albergo Centrale condotto dalla signora Ferrarini.

Bagnaria Arsa

I nove consiglieri della maggioranza dimissionari

Ieri si sono riuniti tutti i consiglieri comunali della maggioranza i quali sono venuti nella determinazione di dimettersi dalla carica motivando il loro atto con le ragioni esposte in questa lettera diretta al prefetto di Udine:

«La maggioranza di un Consiglio comunale che si vede ostacolato l'espletamento, del suo programma anche quando le sue deliberazioni sono ispirate per lo scopo del trionfo della giustizia non può insistere ma deve sgombrare il campo per lasciare libero corso al giudizio del corpo elettorale.»

Coerenti ad un tale principio i sottoscritti che formano la maggioranza del consiglio comunale di Bagnaria Arsa rassegnano nelle mani della S. V. III. le dimissioni della carica di consigliere comunale.

Seguono le firme dei nove dimissionari. (Vedi Giunta provinciale amministrativa).

Dogna

Utile propaganda.

Oggi, nell'aula scolastica, il dottor Girolamo Fontebasso, nostro medico comunale, parlò sopra i «Soccorsi d'urgenza in attesa del medico». L'oratore, con parola facile e schietta, seppe attirarsi l'attenzione del pubblico, che seguì sino alla fine con interesse la conferenza, ritraendone indiscutibilmente grandi vantaggi, specialmente per queste popolazioni composte in gran parte di boscaioli, cui spesso toccano, pur troppo, incidenti disgraziati.

Gemona

Alla Banca di Gemona.

Oggi ebbe luogo nei locali della Banca l'annunciata assemblea ordinaria degli Azionisti della Banca di Gemona.

Alla presenza di quasi tutti gli Azionisti il Presidente avv. Leonardo Piemontese, lesse la relazione del Consiglio d'Amministrazione, di cui riportiamo i punti più importanti:

«Col 31 dicembre 1909 è terminato il primo esercizio completo della Banca di Gemona. Il periodo testè chiuso è stato quello di istituzione della Banca, di organizzazione della medesima nei vari servizi, di formazione di quel nucleo di affari senza di cui il funzionamento non può riuscire proficuo. Guardando al cammino percorso, il Consiglio ha buon motivo di ritenere che la vita dell'Istituto è assicurata, e che l'aumentato capitale ed i nuovi soci accresceranno ancor più la fiducia del pubblico, e la certezza delle aderenze. Non abbiamo bisogno di richiamare già i progressi mensilmente compiuti dalla Banca; le situazioni mensili rese di pubblica ragione e comunicate singolarmente ai signori Azionisti, ci dispensano. Ricordiamo soltanto: gli effetti scontati a tutto dicembre 1909 furono 1494 per un complessivo importo di lire 1.017.818,05; le cambiali in corso ai 31 dicembre 1909 erano 657 delle quali 468 in portafoglio, e 189 a riscotto; gli effetti all'incasso per conto terzi furono 336.

I depositi fruttiferi al 31 Dicembre 1909 erano di L. 255.100,63. Abbiamo fiducia che il credito della Banca proseguirà a richiamare nuovi depositi per la collocazione dei risparmi ed i bisogni del conto corrente. I servizi di cambio-valute, emissione assegni ed incasso effetti vennero disimpegnati con correttezza, in modo da soddisfare le esigenze del pubblico.

Data quindi lettura del bilancio, il Sindaco rag. Giovanni Miotti legge la relazione Sindacale, la quale ve la riportiamo in parte.

In osservanza al disposto dell'articolo 184 del vigente Codice di Commercio, abbiamo la compiacenza di assicurarvi, dopo la constatazione reale delle cifre, che il bilancio concorda esattamente con le scritture.

QUALCHE NOTIZIA. Approfittiamo dell'intervallo di tempo per raccogliere alcune notizie. La Società operaia gemonese, che ha trentacinque anni di vita, contava al 31 dicembre passato 376 soci, dei quali 350 effettivi, 19 onorari e 7 onorari perpetui. Nel passato anno, furono incassate lire 3912,95, delle quali oltre 2400 per contributi di soci, 893,25 per interessi, 342,10 per elargizioni e 275 per la bandiera; le spese furono di lire 2883,17, delle quali 1939,20 per sussidi a soci. Delle altre 950 lire circa, ben 321 rappresentano contributi sociali alla carità, al progresso: 100 lire per i danneggiati del terremoto, 205 al Corpo filarmonico gemonese, 10 all'ufficio provinciale del lavoro, 6 alla Dante Alighieri.

Il patrimonio della Società al 31 dicembre, saliva a lire 20406,30.

Nell'occasione della festa di ieri l'on. Ancona - che naturalmente vi era stato invitato come rappresentante politico del paese - telegrafò esprimendo il suo dispiacere di non poter assistervi e chiedendo di essere iscritto fra i soci perpetui; al quale uopo, pagava la relativa tassa di L. 200.

I fratelli cav. Antonio e Leonardo Strolli, per associarsi alla festa e largirono alla Società pure lire 200.

La cerimonia inaugurata

Verso le ore tredici, si forma il

zioni contabili contenute nei vari registri della Banca e rispecchia la vera consistenza della Cassa, dei Valori, dei depositi e del Portafoglio, al 31 Dicembre 1909. Perciò il rapporto dei Sindaci può riassumersi nella sola e tranquilla testimonianza che la relazione dello Spett. Consiglio d'Amministrazione riproduce fedelmente i risultati ottenuti, e che questi risultati, se consideriamo il breve periodo di vita della nostra Banca, sono ottimi.

Ciò è dovuto specialmente alla intelligente operosità e dallo zelo veramente encomiabile del nostro Direttore sig. rag. Plinio Alessi, efficacemente coadiuvato dall'egregio nostro Presidente. Per essi vi invitiamo a deliberare un voto di plauso.

Il Consiglio d'Amministrazione, con pensiero delicato rinuncia alla quota spettantegli a norma dell'articolo 35 dello Statuto, sulla ripartizione degli utili, ed il Collegio dei Sindaci di buongrado si associa, così dopo fatte le prudenziali svalutazioni, gli stanziamenti d'uso e l'accantonamento di L. 1200 per imposte e tasse gravanti nell'esercizio 1909, il consiglio d'accordo con il Collegio dei Sindaci vi propone di corrispondere agli azionisti il dividendo in ragione del 4 per cento.

Le nostre speranze di riuscire nella diffusione del credito, e del risparmio in questo centro importante furono coronate da lusinghiero riscontro e rispondono alla saldezza dei propositi per i quali il nostro istituto ebbe origine e svolgimento.

V'invitiamo quindi ad approvare senz'altro il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1909, nonché la proposta di riparto, quali sono fatti dal nostro Consiglio d'Amministrazione e di votare il seguente ordine del giorno.

Gli Azionisti della Banca di Gemona, riuniti in Assemblea generale ordinaria, udita la relazione del Consiglio d'Amministrazione e quella del Sindaco, approvano il bilancio al 31 Dicembre 1909 colle seguenti risultanze:

Attività al 31 dic. L. 722.811,65. Patrimonio sociali e passività al 31 Dic. 1909 L. 720.456,26.

Messo quindi ai voti l'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Il Cav. Ferruccio Franz, prima di passare alla votazione delle cariche sociali, visti i lusinghieri risultati ottenuti, si crede in dovere di farsi interpretare degli Azionisti, col porgere una lode al Presidente e al Consiglio d'Amministrazione per l'opera zelante prestata a pro dell'Istituto, nonché al Direttore ed al Cassiere Sig. Giovanni Capriz per la continua operosità in favore della Banca.

Il Presidente a nome del Consiglio e degli impiegati ringrazia.

Procedutosi quindi alla votazione per la sostituzione dei tre Consiglieri scaduti e dei Sindaci effettivi e supplenti riuscirono rieletti a Consiglieri gli usciti Signori Avv. Dott. Edoardo Piemontese, Di Toma Giacomo e Fucir Cav. Antonio e confermati Sindaci effettivi i Signori De Pilosio nob. dott. Antonio, Leoncini Italo e Miotti rag. Giovanni e a Sindaci supplenti i Signori Missoni Pietro e Savonitti Domenico.

Esaurito così l'ordine del giorno l'Assemblea si sciolse.

Una festa del Mutuo Soccorso a Gemona

inaugurandosi

la nuova bandiera della Società operaia.

Dal nostro inviato speciale.

Cittadini!

Accorrete numerosi alla civile funzione. Il vostro intervento renderà più solenne la simbolica cerimonia e sarà nuovo pegno della simpatia con la quale, durante il corso di ben 35 anni d'esistenza, avete amorevolmente circondato questa nostra umanitaria istituzione.

Con questo fatto si apre una nuova era per l'avvenire della Società, la quale, fidata nell'appoggio di tutti voi, o Cittadini, si avvanza impavida con la sua opera benefica, costante ed efficace per miglior benessere della classe operaia.

Questo diceva il manifesto affisso ai muri della bella fra le belle città del nostro Friuli; e l'invito fu accolto affettuosamente, dai «cittadini» come fu molto affettuosamente accolto dalle società operaie non confessionali del Mandamento, le quali mandarono tutte una loro rappresentanza con il proprio vessillo a portare il primo saluto all'artistica bandiera che per la prima volta radunava ieri intorno a sé i consoci di Gemona fiduciosi e beneauguranti.

IL RICEVIMENTO

delle rappresentanze, nella sede della Società gemonese, avvenne la mattina, alle 10. V'erano le Società operaie di Osoppo, di Venzone, di Buia, di Alessio, di Peonis, cui fu con profusione offerto il tradizionale vermouth d'onore.

Il presidente della Società gemonese, dott. Liberale Celotti, circondato dal direttore signor Giacomo Falomo e da parecchi consiglieri, con parole ispirate portò alle con-

Splendido Servizio d'Argento per qualsiasi numero di persone in occasione di rinfreschi per Battesimi, Nozze Solenni ecc. a prezzi micidissimi. Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. GIULIANI e FIGLIO, Piazza Duomo telef. 406.

Il Consiglio Comunale.

E' convocato per venerdi 25 corr. La seduta e' abbastanza importante. Tra i vari oggetti da discutersi no-

Congregazione di Carita'. Nomina di due membri in sostituzione dei dimissionari signori avv. Ernesto Tassani e rag. Vittorio Buttusi. Commissaria Uccellini. Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Ospedale Civile. Approvazione di progetti per lavori straordinari (nuovo impianto di riscaldamento con servizi di acqua calda e disinfezione e riforma dei bagni.)

Aumento di assegno al posto di Dirigente Amministrativo di Dazio Consumo.

Proposta di concorso del Comune per la partecipazione alle feste commemorative del 1911 in Roma.

Proposta di concorso di lire 1500 per 35 anni nella spesa di costruzione e di esercizio della ferrovia Udine-Mortegliano.

Chiusura della parte occidentale della Citta'. Acquisto di terreni per la costruzione di campi di depurazione.

Locali ad uso peschiera. Rinnovazione dell'affittanza col proprietario signor avv. Attilio Picole.

Museo Civico e Biblioteca. Riconferma per il 1910 della dotazione straordinaria concessa nel 1909.

Servizio delle pompe funebri. Autorizzazione alla spesa per acquisto di due nuove carrozze.

Proposta di promozione alla IIa classe degli applicati signori Antonio Maurich e Attilio De Poli.

I pattuglianti.

Questa notte la pubblica sicurezza fece perlustrare la citta' da un pattugliatore speciale e da due agenti in bicicletta.

E' necessario convenire pero', che si tratta d'uno sforzo che non puo' essere ripetuto, causa l'esiguo numero di agenti. Infatti, di trentuno che dovrebbero essere in Udine per il servizio attivo, si puo' dire invece che ne sia la meta'. Dei quali capaci per il servizio quattro o cinque: il massimo, che li altri son tutte reclute.

Dei carabinieri ugualmente. A Udine ve ne son sedici; dieci per gli uffici e l'amministrazione, e sei per il servizio di pubblica sicurezza.

I ladri rubano a man salva; tanto meglio per loro.

Ma la forza pubblica non ne ha colpa.

Musichista Friulano che onora la Patria all'Estero.

(F. D. A.) In questi giorni apprendiamo dai giornali Esteri (Le Journal, Le Temps, Le Matin, Le Tagblatt, La Presse, Le Piccolo ecc.) che l'opera « Llyana » del giovane e gia' noto compositore Otello Doria Schanzer (Otello Schanzer di Palmanova) e' stata acquistata dalla Casa Editrice Viennese Josef Weinberger e che entro l'anno, probabilmente in Settembre, sara' rappresentata in parecchi Teatri Austriaci e Germanici. Il battesimo del fuoco — ci si passi l'espressione — lo otterra' al massimo di Vienna e noi di tutto cuore auguriamo che sia un trionfo e per il Maestro e per l'arte Italiana.

In breve saremo in grado di dare maggiori notizie e speriamo anche di potere far conoscere ai lettori l'intreccio dell'opera, come e' nata e come potra' arrivare a una conclusione cosi felice.

Per questua

arr-starono ieri le guardie di p. s., certo Di Giusto Ugo.

Oggi sono arrivati i Mascaroni freschi in pezzi da cent. 95 l'uno al premito negozio Ligugnana.

Autografo Bisleri guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

TEATRO SOCIALE

Sogno d'un Waltzer

La brava compagnia Angelini ha incontrato il pieno favore del nostro pubblico. Anche iersera un teatro rigurgitante.

La quarta di « Sogno d'un Waltzer » ebbe un successo. Bis e chiamate, specialmente nel secondo e terzo atto, innumeri. Assai festeggiate la Pirracini, la Gattini, la Razzoli; ottimamente il tenore Goss, l'Angelini, il Razzoli ecc. Applauditi i preludei dei due primi atti, bisdato il terzo. Anche il maestro Canepa lo si volle insistentemente alla ribalta.

Stassera « Monsieur de La Palisse » nuova per Udine, gia' data con successo a Roma, Napoli, Bologna, ecc.

Quanto prima serata d'onore della prima donna A. Gattini con il « Duchino ». Vi si produrra' per la prima volta a Udine il baritone Michelangelo Rissini.

Cinema Volta

Dopo il grande successo ottenuto dal programma che ieri si e' dato per l'ultima sera, per oggi e domani se ne annuncia un altro, anche questo destinato a grande successo.

1. « Le bellezze del Monte Bianco » inseparabili panorami dal vero.

2. « Corradino di Svevia », famoso dramma storico, grande successo, capolavoro di cinematografia.

3. « Fra soldati », comica.

Il diletto e l'istruzione chi vorra' mancare al Volta!

Cercasi Signorina

per studio Commerciale eta' maggiore, discreta calligrafia stipendio adeguato umentabile.

Scrivere F. M. presso Manzoni e C.

Spiccioli di Cronaca.

ESAMI ELETTORALI. — Ieri si e' chiusa la sessione di esami per la iscrizione dei richiedenti nelle liste elettorali. Gli iscritti erano 40, se ne presentarono agli esami solo 27 dei quali 22 furono dichiarati idonei ad esercitare il diritto di voto.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE. — Questa sera alle ore 20.30 il dott. G. Murer terra la sua prima lezione alla Scuola Popolare sui temi: « Funzioni ed esigenze della cute », con proiezioni.

La lezione e' libera a tutti. SOCIETA' DI TIRO A SEGNO. — Ieri alle 10.30 nei locali della Societa' di Tiro a Segno in Via della Posta seguì la riunione annua dei Presidenti delle Societa' federate della Provincia.

Presiedeva il presidente della Societa' di Udine sig. Gabriele Tonini.

Presenti erano anche il vice presidente sig. Giuseppe Brugnerotto, il presidente nella Societa' di Gemona cav. Antonio Stroili, Dori Giuseppe per la Societa' di Cividale e Quarna rag. Carlo per quella di S. Pietro al Natosone.

Le Societa' di Paluzza, Maniago, Spilimbergo e S. Daniele erano rappresentate dal sig. Tonini e quella di Moggio dal cav. Stroili.

Il presidente diede comunicazione di due lettere della Societa' di Paluzza e Maniago che si dichiarano impossibilitate ad organizzare la gara federale nel 1910.

A voti unanimi si diede quindi incarico al sig. Dori d'interessare la presidenza della Societa' di Cividale ad organizzare la gara.

Dai lettori.

Il lavatoio di via Gemona

Caro amico cronista voglio richiamare la tua attenzione su di un inconveniente che si verifica troppo spesso sul lavatoio di via Gemona.

Dopo un giorno di pioggia, e tante volte anche senza pioggia, alle nostre lavandaie e' impossibile inginocchiarsi sul lavatoio e attendere al loro lavoro perche' l'acqua copre lo spazio dove dovrebbero posare le piastrelle ginocchia. Così accade che la biancheria e la roba da lavarsi riposa in attesa che... l'inginocchiato sia asciutto.

Non sarebbe possibile che il sig. assessore ai lavori pubblici facesse provvedere in qualche modo, rialzando il lavatoio? tuo Assidua

Fra libri e giornali.

Abbiamo ricevuto: da Padova, la Rivista dei Concorsi, ottimo per quanti cercano un posto nelle pubbliche amministrazioni; da Venezia, l'«Ebdomadiario Mare nostro con programma irredentista»; da Palermo l'«Eco Français», ottimo per gli alunni delle secondarie.

Riceviamo inoltre un opuscolo della Camera di Commercio di Torino, intorno: La riforma del consiglio superiore del lavoro; e un altro sulle «Lottarie francesi in Italia» estratto dal bollettino ufficiale della Cassa Mutua cooperativa italiana per le pensioni.

Da Roma, un opuscolo su «Il problema ferroviario», contenente in astratto articoli pubblicati dall'on. Ancona sul «Giornale d'Italia».

Nel mondo degli affari

SOCIETA' DEI VINIMI. Sabato nel pomeriggio la Societa' per la lavorazione dei Vinimi tenne l'assemblea annuale nella propria sede in Via Grazzano. Presiedeva il pres. avv. Pietro Cuccani, presenti 13 azionisti rappresentanti 450 azioni. Dal rendiconto quinquennale risultò che il capitale sociale ammonta a L. 88000; le azioni sommano a 800. Fu accertato un utile di L. 5 per azione, utile che da oggi gli azionisti possono ritirare dalla Banca Cooperativa.

Si deliberò di smettere la lavorazione della canna d'India con macchina, perche' non redditiva e di ritornare alla fabbricazione dei mobili col sistema vecchio.

Dimostrazioni anticlericali.

Ne seguirono ieri, per ricordare l'anniversario del rogo di Giordano Bruno, in parecchie città. A Roma, furono inaugurate due medaglioni, sulla facciata della nuova sede dell'Associazione anticlericale «Giordano Bruno», dedicati: uno, al Bruno stesso e l'altro a Ferrer; più tardi fu tenuto un Comizio in Campo dei Fiori, attorno alla Statua del frate bruciato vivo. Il Comizio terminò con un ordine del giorno, che era comune a tutti i Comizi tenuti anche nelle altre città.

A Firenze l'adunata seguì nella piazza della Signoria.

A Bologna, il Comizio non fu potuto tenere, perche' il proprietario del teatro Contavalle esigeva il pagamento anticipato.

A Napoli, vi fu un corteo, che si recò a deporre corone sul monumento al martire di Nola.

Notizie in fascio.

Il ministro delle Poste nominò una commissione con l'incarico di semplificare i servizi postale telegrafico.

Il Re di Bulgaria, da Vienna, passera' a Pietroburgo, mediatore nei tentativi di riavvicinamento e di accordo austro-russi.

Al Cairo, un giovane nazionalista uccise a rivoltella il primo ministro Beutres Gleali. Fu arrestato.

Il bastimento italiano Francesco Saverio Ciampi di Surrento, naufragò sulle coste Irlandesi. L'equipaggio è perito. Si teme che altri due grossi bastimenti non però di nazionalità italiana, sieno periti. — Nella miniera di Hannibal, appartenente alla casa Krupp di Essen (Germania) avvenne una esplosione di gas (grisou). Oltre quaranta minatori morti ed un grande numero di feriti.

Luigi Princighis gerente responsabile

I medici raccomandano la Emulsione SCOTT.

«Otteni risultati brillanti con la Emulsione SCOTT nelle convalescenze di varie malattie acute nonché, più specialmente, sui bambini linfatici, scrofolosi e rachitici. Nella tosse convulsiva, ho trovato in essa un ottimo presidio terapeutico contro il deperimento che accompagna e segue l'affezione. E' il migliore dei ricostituenti

e riesce gradita ai palati difficili, quali sono in generale quelli dei bambini.»

Dott. TITO LUCCHESINI, Medico-Chirurgo, Via Magelli No 6, Pisa.

La Emulsione SCOTT è preferita perche' possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione SCOTT

Comune di Polcenigo.

(Udine). A tutto il 28 febbraio 1910 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune con lo stipendio complessivo di L. 4500, gravato dalle trattenute di legge, più L. 100, quale Ufficiale sanitario.

Lo stipendio è aumentabile di un decimo ogni sessennio per 4 sessenni.

La condotta è piena. Il comune conta 5611 abitanti su territorio per la massima parte piano con una piccola frazione in monte.

Occorrono documenti di rito.

Polcenigo, 24 Gennaio 1910

Il Sindaco Alderico Polcenigo.

Affittasi subito bellissima stanza arredata. Rivolgersi alla Agenzia Manzoni - Udine.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle Affezioni ostetriche

Malattie delle Signore

diretta dal D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

UDINE

Via Gemona 29 Telefono 254

Quale aperitivo tonico preferite sempre

L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana CANGIANI e CREMESE - UDINE

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.). Dott. G. SIGURINI Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore). UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RIKOSTITUENTE SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

Per uso studio Affittasi nel centro della città bella stanza con annesso stuzzino. Impianto Gaz e stufa. Informazioni presso Agenzia Manzoni Udine

Col 1.º Gennaio 1910 L'ing. Sergio Petz ha aperto Studio d'ingegneria Civile Udine - Viale Stazione N. 23, 2.º piano

STABILIMENTO BACOLOGICO Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei Confezionatori del seme di Milano 1905

PIANOFORTI vendita e noleggio Organetti Pianoforti Principale Stabilimento LUIGI CUOGHI Via della Posta N. 10 - UDINE

Ferro China Rabarbaro alla NOCE VOMICA Premiato con diploma d'onore e medaglia d'oro all'Esposizione di Roma 1910. Farmacia P. D E L S A L Forca di Pordenone Rapido e sicuro rimedio nella cura dell'anemia, clorosi, dispepsie ed in tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue. Bottiglie da L. 1 - 2 e 3. Depositi: A. Fabris e C. - Udine - G. Bötner e C. - Venezia Si spedisce franca 1 bott. da litro verso Cartolina vaglia di L. 4.

Lavoratorio Mobili di lusso e comuni CHIEU EMILIO Udine - Via Anton Lazzaro Moro 81 - Udine Deposito Mobili Costruzioni - Serramenti - Negozi

S. Dalla Venezia & M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed invasa in ferro verniciata a fuoco - UDINE Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29 Telef. 3-97 VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e materassi - Prezzi di fabbrica.

ing. C. FACHINI - Udine - Articoli tecnici e macchine.

Cerco questi libri Dante. Tutte le edizioni prima del 1499. Dante. Edizioni di Aldo Manuzio 1502 e 1515. Parlati. Ilyricum sacrum (qualunque edizione). Goldoni. Commedie. Ediz. Zalta, 44 volumi. Albertus Magnus. Opera Omnia. Bibbia, stampate prima del 1501. Baronius. Annales Ecclesiastici. Bollandus. Acta Sanctorum (Compieto). Duns Scotus. Opera Omnia. Muratori. Rerum italicarum scriptores. Mercatorius. Atlante di Geografia. Blaeu. Theatrum Orbis Terrarum. Tolomeo. Geografia. Ediz. prima del 1519. Magne. Patrologia cursus completus. Uptonius. Biaz. Tessarus antiquitatum. Mabillon. Acta Sanctorum. Livres d'Heures, ediz. sino al 1550. Poliphilo. La Hyperotomachia (qualunque ediz.) Venzone. Libri, manoscritti, opuscoli su Venzone. Molire, Cornelle, mais anciennes editions. Romanin. Storia di Venezia. Sabellico. Historia Vuitana, Ediz. prima del 1500. Ortelius. Teatro del Mondo, a. liz. 1550. Petrarca. Qualunque edizione prima del 1498. Qualunque libro grande o piccolo, in qualsiasi lingua, purchè stampato prima del 1498. Pagine Friulane Tutta la raccolta.

GRANDE LIQUIDAZIONE FINE STAGIONE 40 per cento di ribasso sul costo La DITTA FRATELLI CLAIN e C. Via Paolo Canciani, 5 - UDINE - ex negozio Tellini dal giorno di lunedì 21 febbraio 1910 al giorno di lunedì 28 febbraio 1910 mette in Liquidazione tutte le merci esistenti invernali e primaverili. PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

LO SCOMPARSO

Romanzo di
A. DELPIT

solani, l'altare maggiore banale, e gli riconosceva tutto, eccettuato se stesso! Le sue lagrime lo sollevavano appena.

Fece uno sforzo violento per domare il suo dolore crudele; non voleva che l'abate Caron indovinasse una emozione che egli non avrebbe compreso.

Darcourt usciva dalla chiesa quando un lampo attraversò il suo cervello. Come accadeva che Clemenza fosse restata povera dopo la sua partenza? Sua moglie non aveva dunque ricevuto la procura regolare che le aveva inviata da Tolone?

Quando ritornò dall'abate Caron, questi lo attendeva pronto ad accompagnarlo. Andarono dapprima al cimitero; l'abate gli indicò la tomba di miss Drake, sempre coperta di fiori.

Questo dettaglio colpì Stefano, che esclamò:
— Ma signor curato, solamente la signora Darcourt può avere una simile sollecitudine.

— Ho avuto la stessa vostra idea, signore — replicò l'abate. — Ho interrogato la fiorista di Louveciennes, incaricato in addietro di mantenere i fiori sulla tomba di miss Drake.

Essa m'ha risposto che riceveva tutti i mesi un vaglia postale, a nome del signor Simon, professore di violino, 3, via del Sobborgo San Martino a Parigi. A partire dal 1876, i fiori sono arrivati direttamente: mi sono fatto consegnare le scatole ed ho notato che l'indirizzo del fiorista cambiava ogni volta.

Nuovo mistero che preoccupava Stefano, non meno del primo. Sua moglie voleva dunque circondarsi di ombre e di silenzio e non lasciar indovinar ad alcuno il suo ritiro?

— Volete che ci rechiamo adesso al villino? — Riprese il giovane.
— E' affittato?
— Sì, signore. Ed anche là v'è qualche casa che non mi so spiegare. Il villino apparteneva alla signora

Darcourt fino al 1876. Essa pagava più o meno regolarmente gli affitti. Ma alla fine dell'anno tutte le somme dovute sono state pagate.

Stefano soffriva il martirio. Tutte queste parole lo tormentavano. L'abate Caron proseguì:
— Questa storia è così bizzarra che io vi penso sovente.

Allo spirare della lezione della signora Darcourt, un individuo, che mi è sembrato un uomo d'affari, si presentò al notaio.

Egli dichiarò di prendere il villino in affitto per vent'anni e pagò subito a contanti le prime dieci rate. Due mesi dopo, lo stesso uomo ritornò con parecchi carri carichi di mobili.

Accorse un giorno e mezzo per operare lo scarico. Lo sconosciuto ripartì il giorno dopo lasciando qui un uomo incaricato di abitare il villino e di lavorare il giardino.

Egli si chiama: Herbelas. Dopo quest'epoca egli abita a Louveciennes, dove vive da uomo onesto, stimato da tutti. Ci disse che custodiva la casa in nome dei suoi padroni che viaggiavano intorno al

mondo.
— Vi sono riconoscentissimo, signor abate. Adesso guardatemi bene in faccia non vi ricordate di avermi già veduto?

L'abate esaminò per qualche secondo questo signor Dominique che gli parlava in modo così strano.
— Mai signore.

Un profondo sospiro uscì dal petto di Stefano.
— Un'ultima domanda, signor curato. Sapete dove sia andata la signora Darcourt allorché ha lasciato Louveciennes?

— Perfettamente signore. Essa possedeva circa quattro o cinque mila franchi in denaro. Essa ha preso dimora in una piccola casa ammobiliata vicino a Sant'Agostino, al numero 12 della via Roy.

— Voi siete un santo, signor curato. L'elemosina distribuita dalle vostre mani deve essere due volte più dolce ad essere ricevuta. Accettate questo biglietto di banca per i vostri poveri, e se vi dondano da chi vi fu consegnato questo denaro... rispondete che vi è stato consegnato da qualcuno che ha molto sofferto.

Addio.
La mia carrozza vi attende là sotto gli alberi del bosco di Marly. Addio e grazie di tutto cuore.

Prima ancora che l'abate Caron potesse rispondergli, Stefano, attraversando la strada di Versailles, era scomparso in mezzo agli alberi.

L'abate prese il partito di allontanarsi giocando per la sua parrocchia della bella elemosina che aveva raccolta. Allora Stefano si mostrò sui limitare del bosco, allontanando i rami con cura e guardando a destra ed a sinistra. Non vedendo alcuno, saltò sulla strada; poi andò a suonare al cancello del villino.

Un uomo molto alto, giovane ancora, venne ad aprire salutandolo.
— Perdono amico mio — gli disse l'ufficiale di marina guardando i vostri padroni vi hanno forse incaricato di non lasciare visitare questa villa e questo giardino?

— No, signore — replicò il custode con accento tedesco.
— Dove siete nato, signor Herbelas?

— A Bala, signore.
— Benissimo.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.
per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Padova. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Venezia. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Trieste. Via Cortina. A. 6.45; A. 8.45; A. 11.45; D. 12.15; A. 12.30; per Udine. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 11.15; A. 11.30; per Ancona. Lusso 5.05; A. 6.00; 7.05; A. 10.35; A. 10.45; D. 1